

BOLLETTINO INFORMATIVO

NAUFRAGIO DI BARCHE DI MIGRANTI AL LARGO DELLA GRECIA E DEL MADAGASCAR, DECINE DI MORTI

Otto persone, la maggior parte delle quali minori, hanno perso la vita a seguito del naufragio di una barca di migranti vicino all'isola greca di Samos. La guardia costiera greca ha soccorso 36 persone nella parte settentrionale dell'isola, con le operazioni di salvataggio ancora in corso. In un altro incidente, il Ministro dell'Informazione somalo, Daoud Aweys, ha annunciato che almeno 22 somali sono morti quando due barche di migranti si sono capovolte al largo delle coste del Madagascar. Le due imbarcazioni erano partite dalla Somalia dirette verso l'isola francese di Mayotte, nell'Oceano Indiano. Pescatori locali hanno scoperto la prima barca vicino all'isola di Nosy Iranja, salvando 25 persone, mentre sette hanno perso la vita. La seconda barca, che trasportava 38 persone, è arrivata al porto di Krater, dove 23 individui sono stati salvati, anche se i dettagli sulle altre vittime rimangono poco chiari.



LA POLITICA DURA SULL'IMMIGRAZIONE DI TRUMP: UNA MINACCIA PER L'ECONOMIA DEGLI STATI UNITI

Il presidente eletto Donald Trump ha promesso di adottare una politica rigida sull'immigrazione, proponendo deportazioni di massa controverse. Tuttavia, gli analisti avvertono che tali misure potrebbero danneggiare gravemente l'economia statunitense, in particolare nei settori fortemente dipendenti dalla manodopera straniera. L'agricoltura e l'edilizia sono tra i settori più colpiti, poiché impiegano migliaia di migranti, compresi quelli senza documenti. Le stime ufficiali suggeriscono che circa 11 milioni di migranti senza documenti vivono negli Stati Uniti, la maggior parte dei quali provenienti dal Messico. Di questi, circa 8,3 milioni erano impiegati nel 2022, rappresentando il 5% della forza lavoro, secondo il Pew Research Center.

ACCORDO LIBIA-MALTA: DIMINUIZIONE DEI NUMERI DEI MIGRANTI IN MEZZO ALLE POLEMICHE



I dati ufficiali presentati al parlamento maltese hanno rivelato una diminuzione del numero di migranti irregolari che arrivano a Malta dalla firma di un accordo controverso con la Libia. Secondo "Malta Today", più di 15.000 persone sono entrate a Malta in modo irregolare dal 2011, ma solo 3.500 sono state rimpatriate o trasferite in altri paesi. L'accordo, firmato nel 2020, ha facilitato l'intercettazione delle barche di migranti in partenza dalle coste libiche all'interno delle acque territoriali libiche. I due paesi hanno anche istituito centri di coordinamento congiunti a La Valletta e Tripoli, con personale di entrambi i lati, per attuare i termini dell'accordo.

La Tunisia adotta strategie globali per combattere la migrazione irregolare in collaborazione con l'Europa



La Tunisia sta intensificando i suoi sforzi per combattere la migrazione irregolare attraverso strategie globali volte a ridurre il flusso di migranti africani che utilizzano il territorio tunisino come punto di partenza verso l'Europa su barche non sicure. Il presidente Kais Saied ha recentemente affermato che la Tunisia sta collaborando con l'Italia e i partner europei per garantire il ritorno dei migranti irregolari nei loro paesi di origine. L'accademica e analista tunisina Manal Weslati ha osservato che affrontare la migrazione irregolare è diventata una priorità assoluta durante il secondo mandato presidenziale di Saied, con strategie locali incentrate sul raggiungimento di uno sviluppo sostenibile per rafforzare la sicurezza e la stabilità.



LE FORZE DI SICUREZZA MAURITANE SMANTELLANO UNA RETE DI TRAFFICO DI MIGRANTI VERSO L'EUROPA

Le forze di sicurezza della Mauritania hanno annunciato mercoledì lo smantellamento di una rete di traffico di migranti composta da tre individui di nazionalità asiatica che stavano pianificando un viaggio di migrazione irregolare verso l'Europa. Le autorità hanno sventato un tentativo di trasportare 125 migranti stranieri attraverso l'Oceano Atlantico verso le coste europee. L'operazione, condotta nel quartiere "City Plage" della capitale Nouakchott, ha portato al sequestro di attrezzature destinate al viaggio, tra cui serbatoi di carburante, giubbotti di salvataggio, bagagli e un motore per barche.



DONNE MIGRANTI NEL NORD DELLA FRANCIA: RISCHI E LOTTE PER LA SOPRAVVIVENZA

Le donne che vivono da sole nei campi di migranti nel nord della Francia affrontano rischi significativi, tra cui aggressioni sessuali e prostituzione forzata. Le organizzazioni umanitarie stanno cercando di localizzare queste donne nei campi e trasferirle in luoghi più sicuri. Khulood, una migrante siriano-kuwaitiana di 26 anni, ha raccontato la sua storia mentre osservava il figlio Adam, di due anni, che ha trascorso tutta la sua vita in viaggi di migrazione. Il padre di Adam è fuggito in Germania dopo aver appreso della gravidanza, lasciando Khulood a cercare rifugio nel Regno Unito. Ha trovato un sollievo temporaneo al Centro di Soccorso Cattolico di Calais, che offre un rifugio sicuro alle donne migranti sole, con o senza figli.



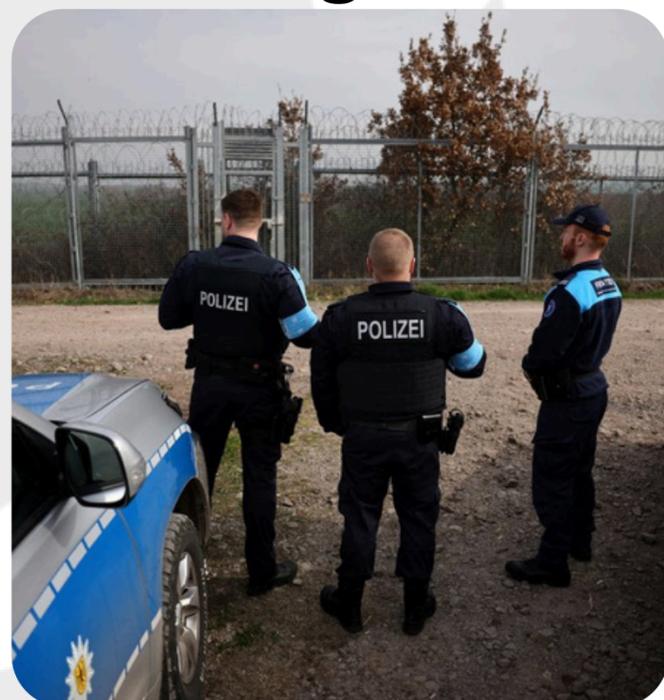
L'ESERCITO LIBICO INTERCETTA 300 MIGRANTI MENTRE TENTAVANO DI ATTRAVERSARE IL DESERTO VERSO IL MEDITERRANEO



La "Brigata 444" dell'esercito libico ha annunciato lunedì di aver intercettato oltre 300 migranti, tra cui uomini, donne e bambini, che stavano tentando di attraversare il deserto in direzione del Mar Mediterraneo. La brigata ha pubblicato immagini aeree che mostrano i migranti seduti a terra sotto la sorveglianza dei soldati. L'operazione è stata condotta da una pattuglia del deserto e i migranti sono stati consegnati alle autorità competenti. Il momento preciso dell'operazione non è stato divulgato.

La Bulgaria rafforza la sicurezza delle frontiere con la Turchia dopo l'ingresso parziale nello spazio Schengen

La Bulgaria ha intensificato gli sforzi di sicurezza al confine con la Turchia a seguito del suo ingresso parziale nello spazio Schengen, con l'obiettivo di proteggere le frontiere esterne dell'Unione Europea dalla migrazione irregolare. Il capo della polizia di frontiera bulgara, Anton Zlatanov, ha annunciato il dispiegamento di 100 ulteriori ufficiali di frontiera provenienti da Romania, Ungheria e Austria per garantire la sicurezza del confine condiviso con la Turchia. Rapporti indicano inoltre che le autorità bulgare hanno reclutato oltre 1.000 agenti aggiuntivi per ridurre la pressione migratoria fino al 70%. Questa iniziativa fa parte di un piano più ampio per rafforzare la sicurezza delle frontiere esterne dell'UE, con la speranza che la cooperazione regionale e internazionale supporti gli sforzi della Bulgaria nella gestione dei flussi migratori irregolari.



TRUMP ANNUNCIA UN ACCORDO CON IL MESSICO PER FERMARE LA MIGRAZIONE E RAFFORZARE LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA

Il presidente eletto Donald Trump ha annunciato di aver avuto una conversazione "molto produttiva" con la presidente messicana Claudia Sheinbaum, durante la quale il Messico ha accettato di fermare i flussi migratori attraverso il suo territorio. Trump ha descritto questa misura come una "chiusura de facto del confine meridionale degli Stati Uniti" in un post su Truth Social mercoledì. Sheinbaum ha confermato la conversazione, definendola "eccellente", e ha dichiarato che il Messico sta gestendo le carovane di migranti prima che raggiungano il confine settentrionale degli Stati Uniti. La discussione ha anche affrontato il rafforzamento della cooperazione in materia di sicurezza nell'ambito della sovranità del Messico e il tema del consumo di fentanyl.



LA MAURITANIA AVVIA IL RIMPATRIO DI MIGRANTI PAKISTANI DOPO IL RIFIUTO DEL MALI DI ACCOGLIERLI

La polizia mauritana ha annunciato l'inizio delle procedure di rimpatrio per migranti pakistani in situazione irregolare dopo che le autorità maliane hanno rifiutato di accoglierli al confine. Il Mali ha giustificato il rifiuto affermando che i migranti non avevano documenti che provassero il loro ingresso attraverso il territorio maliano. Secondo i media mauritani, l'incidente è avvenuto al posto di frontiera di "Kouki", spingendo la polizia mauritana a riportare i migranti nella capitale Nouakchott, dove sono in corso i preparativi per la loro deportazione in Pakistan. La polizia mauritana ha assicurato che i migranti stanno attualmente ricevendo cure adeguate, tra cui cibo e servizi sanitari, in conformità con le leggi umanitarie internazionali e gli accordi pertinenti.



DEPORTAZIONE DI MIGRANTI BENGALISI DALLA LIBIA PER VIOLAZIONI LEGALI



L'agenzia per la lotta alla migrazione illegale a Tripoli, in Libia, ha annunciato mercoledì la deportazione di un gruppo di migranti bengalesi in situazione irregolare senza specificare il loro numero. L'agenzia ha dichiarato che la deportazione è avvenuta a seguito del completamento delle procedure di espulsione basate sui documenti di viaggio, a causa di violazioni delle leggi libiche. L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni ha segnalato un aumento significativo dei migranti bengalesi che arrivano in Libia, con almeno la metà di essi che entra attraverso la Turchia. L'organizzazione ha inoltre osservato che il 95% dei migranti bengalesi lascia il proprio paese per motivi economici, con il 69% classificato come disoccupato.

Migranti nel nord della Francia attendono di attraversare la Manica in condizioni difficili

Centinaia di migranti nel nord della Francia stanno aspettando un'opportunità per attraversare la Manica e raggiungere la Gran Bretagna, dopo che le loro richieste di asilo sono state respinte o sono stati rimandati in altri paesi europei ai sensi del regolamento di Dublino. Per molti, il Regno Unito è diventato la loro ultima speranza, anche se non era la loro destinazione iniziale. In un campo a Loon-Plage, un veicolo con targa britannica crea agitazione tra i migranti. Gruppi si radunano rapidamente attorno a un rimorchio gestito da un volontario britannico, che distribuisce assi di legno e pallet. Questi materiali sono diventati risorse essenziali per cucinare e riscaldarsi, soprattutto mentre una forte ondata di freddo colpisce la regione questa settimana.

